

UFFICIO OPERATIVO DI MANTOVA

Opere Idrauliche di 2^a Categoria
Canal Bianco

(MN-E-449-M) Lavori di manutenzione straordinaria per la ripresa delle sconnessioni nel rivestimento delle lastre in c.a. del Canal Bianco e Canale Acque Alte in comune di Mantova e altri (Provincia di Mantova). CUP: B48H23001020002

PROGETTO ESECUTIVO

(Importo complessivo del progetto €. 300.000,00)
(Importo lavori €. 232.720,90 di cui oneri per la sicurezza € 2.502,27)

DESCRIZIONE:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO N°

10

PROGETTISTA

I.T. Geom. Alfredo Pernarella

COLLABORATORE

I.T. Geom. Umberto Rovatti

**RESPONSABILE DELLA SICUREZZA
IN FASE PROGETTUALE ED ESECUTIVA**

Geom. Cristiano Natali



IL R.U.P.

Ing. Marcello Moretti

PROGETTO n° 5503

Data 30/07/2024

Prot. n°

Aggiornamenti

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del D. Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Tratto arginale compreso tra Strada Riviera Mincio e A22 in Comune di Mantova (MN)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Zona demaniale Caratterizzazione geotecnica: Percorso fluviale. Contestualizzazione dell'intervento: Trattasi di opere per il ripristino puntuale di sconnessioni nel rivestimento delle lastre in c.a. spondali dell'argine in destra Mincio.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Lavori di manutenzione straordinaria per la ripresa delle sconnessioni nel rivestimento delle lastre in c.a. poste in sponda Destra del Canal Bianco e Canale Acque Alte in comune di Mantova.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<u>Committente:</u> A.I.Po Agenzia Interregionale per il Fiume Po indirizzo: Vicolo Canove n° 26, 46100, Mantova (MN) tel.: 0376-320461 mail.: ufficio-mn@agenziapo.it <u>R.U.P.:</u> Dott. Ing. Marcello Moretti indirizzo: Vicolo Canove n° 26, 46100, Mantova (MN) tel.: 0376-320461 <u>Progettista:</u> I.T.P. Geom. Alfredo Pernarella <u>Direttore Lavori:</u> I.T.P. Geom. Alfredo Pernarella <u>Coordinatore della Sicurezza in Progettazione e per l'Esecuzione:</u> cognome e nome: GEOM. NATALI CRISTIANO indirizzo: Via Biagi, n.41 – 46047 Porto Mantovano (MN) cod. fisc.: NTLCS75P29E897R tel.: 338/8073619 mail.: geom.cristiano.natali@gmail.com

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

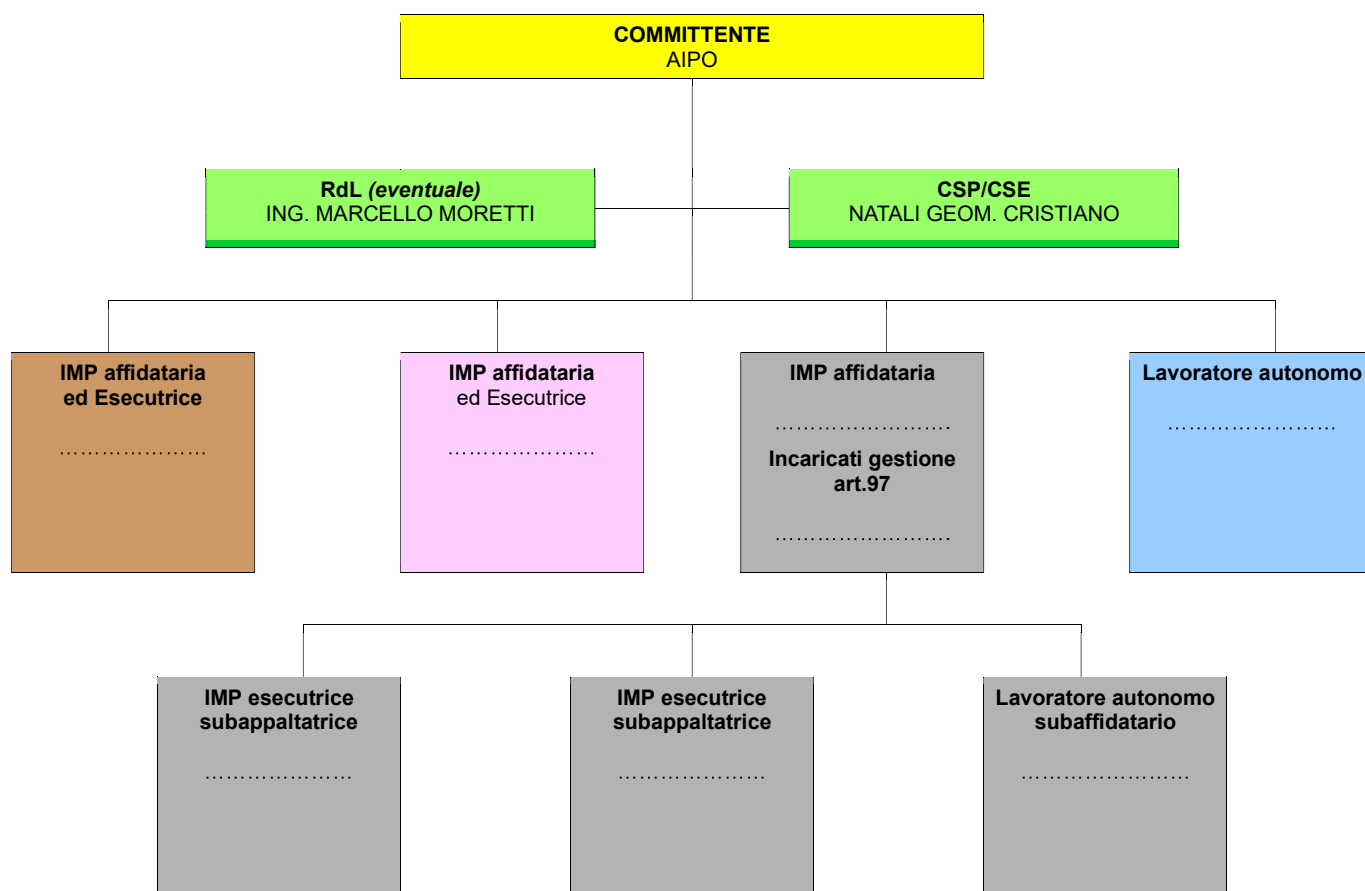
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

SARA' COMPITO DEL CSE AGGIORNARE L'ELENCO CON TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI E/O SUBAPPALTI.

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	//	//	//	//	//
FOSSATI	//	//	//	//	//
ALBERI	Presenza di essenze arboree e arbustive, cresciute sulla sponda oggetto di intervento, sulla scarpata arginale e all'interno delle fessurazioni del rivestimento spondale in calcestruzzo. Previste opere di decespugliamento e disboscamento preliminari alle operazioni di cantiere.	Opere di decespugliamento e disboscamento delle essenze arboree e arbustive presenti mediante l'utilizzo delle piste di servizio esistenti.	Presenza minima di almeno 4 operatori (vietata la presenza di un solo operatore in cantiere). Presenza costante in cantiere di almeno 1 salvagente anulare con cima di recupero per l'eventuale salvataggio di persona caduta in acqua.	//	Riunione preliminare di coordinamento del CSE con i direttori tecnici di cantiere delle imprese esecutrici prima dell'inizio delle opere.
ALVEI FLUVIALI	Trattasi di lavori su sponda argine del fiume Mincio. I lavori verranno svolti via fiume mediante utilizzo di pontone e spintore.	Opere di cantiere eseguite via fiume mediante utilizzo di escavatore idraulico posto su idoneo pontone, mantenuto in posizione da spintore. Carico del materiale di risulta dagli scavi su autocarro e trasporto dello stesso a impianto di recupero autorizzato.	Si prescrive all'impresa esecutrice di apportare appositi apprestamenti di sicurezza al pontone in quanto non idoneo al trasporto di mezzi escavatori. Si prescrive, inoltre, di fornire al CSE descrizione dettagliata di ogni operazione e di tutte le misure di prevenzione e protezione previste in apposito POS almeno 10 giorni prima dell'effettivo ingresso in cantiere.	//	Riunione preliminare di coordinamento del CSE con i direttori tecnici di cantiere delle imprese esecutrici prima dell'inizio delle opere.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			Prevedere posa di apposita segnaletica fluviale per impedire il transito durante le operazioni di cantiere.		
BANCHINE PORTUALI	//	//	//	//	//
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Opere eseguite via fiume con ausilio di mezzo escavatore su apposito pontone.	Prevedere apposite procedure per il recupero di persona caduta in acqua.	Procedere alle lavorazioni solo in condizioni di acque calme. Deve essere sempre presente in cantiere almeno un salvagente anulare con cima di recupero, adeguatamente lunga, fissata ad un punto di ancoraggio stabile e sicuro. Operatori sempre muniti di apposito giubbotto insommergibile.	//	Riunione preliminare di coordinamento del CSE con i direttori tecnici di cantiere delle imprese esecutrici prima dell'inizio delle opere.
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	//	//	//	//	//
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	//	//	//	//	//
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Non presenti	//	//	//	//
EDIFICI CON	//	//	//	//	//

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE	//	//	//	//	//
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	//	//	//	//	//
VIALBILITA'	Nessuna scelta progettuale specifica.	I mezzi d'opera circolanti da e per il cantiere dovranno transitare a non più di 20 Km/h.	Prevedere posa di apposita segnaletica stradale di cantiere temporaneo. A massimo ml 50,00 dal punto di immissione sulla strada dei mezzi di lavoro (a valle e a monte), porre in loco cartello indicante i lavori stessi.	//	//
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	//	//	//	//	//
ALTRI CANTIERI	Non previsti.	//	//	//	//
ALTRO (<i>descrivere</i>)	//	//	//	//	//
RUMORE	Le lavorazioni prevedono l'emissione di rumore che dovrà essere identificato nei POS dell'impresa operante. Non daranno comunque interferenza con l'esterno dato il posizionamento del cantiere.	Data la natura delle opere e la loro posizione non sono previste particolari procedure operative.	I lavoratori dovranno essere dotati di tutti i DPI necessari al tipo di lavorazioni da svolgere sin dall'apertura del cantiere.	//	Nessuna interferenza, opera eseguita da unica impresa.
POLVERI	//	Durante l'esecuzione delle opere si prevede l'innalzamento di polveri.	I lavoratori dovranno operare con le cabine dei mezzi chiusi; se presenti operatori a terra dovranno essere muniti di adeguati DPI.	//	//
FIBRE	//	//	//	//	//
FUMI	//	//	//	//	//

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VAPORI	//	//	//	//	//
GAS	//	//	//	//	//
ODORI	//	//	//	//	//
INQUINANTI AERODISPERSI	//	//	//	//	//
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Nessuna scelta progettuale.	Durante l'utilizzo di macchine per il sollevamento dei materiali dovrà essere SEMPRE interdetto il passaggio di terzi operatori a terra. L'utilizzo dei mezzi dovrà avvenire solo da personale formato.	Vedi schede lavorative.	//	//
ALTRO (descrivere)					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Recintare l'intera banchina di attracco, imbarco e sbarco del pontone apponendo adeguata recinzione metallica su basamenti in cls.	Operazione da eseguire manualmente ad eccezione dello scarico dei basamenti in cls.	Utilizzo dei DPI congrui alle operazioni (casco, guanti, scarpe). Posa di apposita segnaletica stradale e fluviale di cantiere.	//	Operazione preliminare al resto delle lavorazioni ed eseguita da unica impresa.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Posizionamento di n° 1 bagno chimico nella banchina di cantiere.	Posizionamento del bagno chimico in prossimità dell'area dei lavori.	Prevedere la pulizia giornaliera delle superfici del servizio igienico e la sanificazione periodica dello stesso.	//	Operazioni di accantieramento eseguite da singola impresa.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	L'area di cantiere risulta essere raggiungibile mediante singola pista di servizio ghiaiaata esistente collegata alla pubblica via denominata Strada Riviera Mincio.	Non superare mai il limite sopracitato durante gli spostamenti; accertarsi delle condizioni del terreno.	Apporre l'adeguata segnaletica stradale e di cantiere al fine di segnalare il punto di entrata e uscita di mezzi di cantiere sulla strada.	//	Operazioni di accantieramento eseguite da singola impresa.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Eventuale utilizzo di generatore di corrente su mezzo di cantiere.	Consultare il libretto di uso e manutenzione del generatore stesso.	Collegare al generatore solo attrezzature conformi e in buono stato di conservazione.	//	Operazioni di accantieramento eseguite da singola impresa.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	//	//	//	//	//
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	Redazione del POS dell'impresa in collaborazione con il RLS aziendale.	Sottoscrizione del POS da parte dell'RLS aziendale.	//	//	//

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Riunione preliminare di verifica dei luoghi di lavoro. Coordinamento da parte del CSE.	La riunione preliminare ed ogni incontro organizzato dal coordinatore sarà verbalizzata e costituirà azione di coordinamento. L'impresa, in caso di: - slittamento delle lavorazioni; - mutazione dell'organico medio presente in cantiere; - differente organizzazione del lavoro; - variazione del piano cronologico delle operazioni; dovrà inviare comunicazione al coordinatore in fase di esecuzione nonché al Responsabile AIPO incaricato.	//	//	//
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	//	I mezzi in ingresso nei luoghi di lavoro dovranno essere adeguati allo scopo ed essere dotati delle verifiche del caso. I mezzi a noleggio o di mera fornitura dovranno essere preventivamente segnalati.	//	//	//
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Nei pressi dell'area di cantiere sarà posto il generatore di corrente necessario alle lavorazioni. Anche i mezzi sosterranno in prossimità delle opere. Il generatore dovrà essere disinstallato ad ogni fine giornata lavorativa.	Porre il generatore in area completamente sgombera da materiale infiammabile. Mantenere a disposizione dei lavoratori un estintore precaricato a polvere dielettrica. Verificare che i mezzi non abbiano perdite anomale di oli e/o carburante.	Verificare preliminarmente all'ingresso in cantiere TUTTA l'attrezzatura utilizzata	//	//
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Nessuna	Porre i mezzi a non meno di ml 1,00 del ciglio dell'argine durante tutte le movimentazioni dei materiali e la posa in opera di quelli necessitanti in cantiere (geotessile non tessuto, burghe, pietrame di cava, etc.).	Prevedere in cantiere la presenza di solo personale informato ed addestrato all'utilizzo delle macchine movimento terra.	//	//
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO	Individuazione aree di deposito in cooperazione con il CSE committenza e la direzione lavori	Mantenere le attrezzature riunite in unico punto e non prevedere lo stoccaggio causale in cantiere. Le	Non depositare MAI attrezzature al di fuori delle recinzioni	//	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MATERIALI E RIFIUTI		minuterie e le piccole attrezzature dovranno essere raccolte ad ogni fine giornata e riportate presso la sede della ditta operante. Tutto il materiale di risulta delle varie pulizie e varie opere di ripristino, dovrà essere allontanato subito dal cantiere e trasportato dove concordato da contratto al fine del corretto smaltimento previsto dalla normativa vigente.	di cantiere e/o lungo la sponda dell'argine (se non in prossimità di eventuali banchine di lavorazione a d'uopo realizzate)		
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	//	//	//	//	//
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Vedi progetto allegato

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE 1: DISBOSCAMENTO E DECESPUGLIAMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Operazioni eseguite da personale a terra.	Accesso alla sponda da apposita pista di servizio ghiaiaata esistente ed operazioni eseguite mediante utilizzo di attrezzatura manuale (decespugliatore, tagliasiepi, forbici da giardinaggio, etc.).	Corredare tutto il personale presente in cantiere degli adeguati DPI (casco, indumenti ad alta visibilità, giubbotto inaffondabile, occhiali, guanti, scarpe antinfortunistiche).	//	Operazioni eseguite da unica impresa esecutrice.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	//	I lavoratori esposti alle polveri di legno dovranno indossare adeguati dispositivi di protezione dell'apparato respiratorio.	Si rimanda alle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori contenute nel POS della ditta esecutrice.	//	Operazioni eseguite da unica impresa esecutrice.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	//	//	//	//	//
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Operazioni eseguite da personale a terra.	Accesso alla sponda da apposita pista di servizio ghiaiaata esistente ed	Esecuzione delle operazioni da parte di personale	//	Sar� cura del CSE e dei rappresentanti delle imprese

LAVORAZIONE 1: DISBOSCAMENTO E DECESPUGLIAMENTO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		operazioni eseguite mediante utilizzo di attrezzatura manuale (decespugliatore, tagliasiepi, forbici da giardinaggio, etc.).	appositamente formato ed informato. Tutti i lavoratori sempre muniti di giubbotto inaffondabile. Sempre presente in cantiere almeno un salvagente anulare munito di cima di recupero adeguatamente lunga e fissata a idoneo punto fisso di ancoraggio.		esecutrici stabilire precisa procedura per l'eventuale recupero di persona in acqua ed informare dettagliatamente tutto il personale di cantiere.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	//	//	//	//	//
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	//	//	//	//	//
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	//	//	//	//	//
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	//	//	//	//	//
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Mezzi di cantiere parcheggiati all'interno della recinzione di cantiere ed accesso ai punti di intervento solo a piedi.	Gli sfalci di risulta verranno raccolti solo al termine di tutte le operazioni manuali per mezzo di apposito	Recinzione di cantiere, cartellonistica e comunicazione	//	Riunione di coordinamento, prima dell'inizio delle operazioni, da parte

LAVORAZIONE 1: DISBOSCAMENTO E DECESPUGLIAMENTO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		veicolo munito di ragno di raccolta.	dell'arrivo dei mezzi ai presenti in cantiere. Operazioni di raccolta degli sfalci con mezzo meccanico coadiuvati da personale a terra.		del CSE per stabilire con i direttori tecnici di cantiere delle imprese esecutrici le procedure da seguire.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	//	//	//	//	//
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	//	vedi specifica precedente.	//	//	//
RISCHIO RUMORE	Nessuna	Si rimanda al piano operativo di sicurezza dell'impresa operante dal quale si dovrà visionare la valutazione del rischio rumori.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere	//	//
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	//	//	//	//	//
VIBRAZIONI PER USO DI MEZZI MECCANICI E MANUALI	//	Sarà cura dell'impresa redigere necessaria valutazione rischi vibrazioni per le opere ad essa affidate.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere. Utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente	//	//
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	//	Vietare la presenza di terzi nella zona di azione dei mezzi meccanici e nelle aree con rischio di materiale dall'alto.	DPI di protezione del capo. Divieto di accesso ai non addetti al lavoro. Informazione dei	//	//

LAVORAZIONE 1: DISBOSCAMENTO E DECESPUGLIAMENTO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			lavoratori in loco.		
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	//	Ridurre per quanto possibile la movimentazione dei tronchi e arbusti. Prevedere l'imbracatura degli stessi e la movimentazione con mezzi meccanici.	Attrezzature di lavoro adeguate alle opere. Formazione dei lavoratori sulla corretta postura da adottare e sulla movimentazione manuale dei carichi.	//	//

LAVORAZIONE 2: ASPORTAZIONE BLOCCHI DI C.A. AMMALORATI E SCAVI A SEZIONE APERTA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Opere eseguite con escavatore idraulico posto su apposito pontone mantenuto in posizione da spintore.	Si rimanda alle procedure operative previste nell'apposito POS della ditta esecutrice.	Si rimanda alle misure di sicurezza previste nell'apposito POS della ditta esecutrice. Le operazioni devono essere eseguite solo da personale esperto, appositamente formato, informato e munito degli appositi DPI (casco, occhiali, giubbotto inaffondabile, indumenti ad alta visibilità, scarpe infortunistiche). Le operazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio di personale a terra.	//	Operazioni svolte da unica impresa esecutrice. Riunione di coordinamento in cantiere del CSE preliminarmente all'inizio delle operazioni.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (ASSOLVIMENTO DEI COMPITI DI VALUTAZIONE PREVISTI ALL'ART.91 C.2-BIS)	Dalle ricerche storiche effettuate non sono stati riscontrati precedenti rinvenimenti di ordigni bellici inesplosi nelle immediate vicinanze della zona oggetto di intervento; pertanto, si ritiene di poter attribuire un livello basso di probabilità di rinvenimento di tali ordigni.	//	Eseguire le operazioni di scavo con la massima prudenza. Qualora dovesse essere rinvenuto un ordigno sospendere immediatamente tutte le attività e contattare le forze dell'ordine competenti.	//	//

LAVORAZIONE 2: ASPORTAZIONE BLOCCHI DI C.A. AMMALORATI E SCAVI A SEZIONE APERTA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	//	//	//	//	//
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	//	//	//	//	//
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	//	Si rimanda alle procedure operative previste nell'apposito POS della ditta esecutrice.	L'impresa esecutrice dovrà prevedere apposite modifiche al pontone in quanto normalmente non idoneo al trasporto di mezzi escavatori. Tutto il personale di cantiere appositamente formato, informato e munito di giubbotto inaffondabile. Sempre presente in cantiere almeno un salvagente anulare munito di cima adeguatamente lunga e fissata a idoneo punto fisso di ancoraggio.		


LAVORAZIONE 2: ASPORTAZIONE BLOCCHI DI C.A. AMMALORATI E SCAVI A SEZIONE APERTA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			Squadra di lavoro mai inferiore a 4 lavoratori.		
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	//	//	//	//	//
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	//	//	//	//	//
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	//	//	//	//	//
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	//	//	Presente in cantiere almeno un estintore portatile caricato a polvere dielettrica.	//	//
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Si rimanda alla LAVORAZIONE 1	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	//	//	//	//	//
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	//	vedi specifica precedente.	//	//	//
RISCHIO RUMORE	Nessuna	Si rimanda al piano operativo di sicurezza dell'impresa operante dal quale si dovrà visionare la valutazione del rischio rumori.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	//	//	//	//	//

LAVORAZIONE 2: ASPORTAZIONE BLOCCHI DI C.A. AMMALORATI E SCAVI A SEZIONE APERTA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIBRAZIONI PER USO DI MEZZI MECCANICI E MANUALI	//	Sarà cura dell'impresa redigere necessaria valutazione rischi vibrazioni per le opere ad essa affidate.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere. Utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente	//	//
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	//	//	//	//	//
RIBALTAMENTO DEL MEZZO	//	Impedire l'accesso a terzi alle aree di lavoro. I mezzi devono essere dotati di tutti gli avvisatori acustici e luminosi obbligatori. Dotare i mezzi di zavorramenti qualora necessari	Attrezzature di lavoro adeguate alle opere. Formazione dei lavoratori sulla corretta postura da adottare e sulla movimentazione manuale dei carichi.	//	//

LAVORAZIONE 3: POSA GEOTESSILE ZAVORRATO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	//	Le operazioni devono avvenire solo da parte di personale esperto. Le operazioni dovranno avvenire solo con mezzo meccanico posto a bordo di pontone.	COME DA MISURE GIA' RIPORTATE	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (ASSOLVIMENTO DEI COMPITI DI VALUTAZIONE PREVISTI ALL'ART.91 C.2-BIS)	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		//	//	//	//
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	//	//	//	//	//
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	//	Operare con mezzi meccanici posti su pontone e con l'ausilio di personale a terra.	Tutto il personale di cantiere appositamente formato, informato e munito di giubbotto	//	//

LAVORAZIONE 3: POSA GEOTESSILE ZAVORRATO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			inaffondabile. Sempre presente in cantiere almeno un salvagente anulare munito di cima adeguatamente lunga e fissata a idoneo punto fisso di ancoraggio. Squadra di lavoro mai inferiore a 4 lavoratori.		
SCHIACCIAMENTO	//	Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa. Non salire o scendere mai dalla macchina quando questa è in movimento.	//	//	//
INVESTIMENTO	//	Non permettere la presenza di personale nel raggio di azione del mezzo durante le manovre di imbarco e sbarco dal pontone.	//	//	//
CADUTA DI MEZZI NELLO SCAVO	//	Mantenere il pontone ad una distanza adeguata dalla sponda oggetto di intervento.	//	//	//
INVESTIMENTO	//	//	//	//	//
INALAZIONE DI POLVERI	//	//	I lavoratori dovranno operare con adeguati	//	//

LAVORAZIONE 3: POSA GEOTESSILE ZAVORRATO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			DPI		
CADUTA DI PERSONE NELLO SCAVO	//	Se si dovrà operare sulla sponda dell'argine operare solo da banchina di lavorazione.	//	//	//
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	//	//	//	//	//
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	//	//	//	//	//
RISCHIO RUMORE	Nessuna	Si rimanda al piano operativo di sicurezza dell'impresa operante dal quale si dovrà visionare la valutazione del rischio rumori.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	//	//	//	//	//
VIBRAZIONI PER USO DI MEZZI MECCANICI E MANUALI	//	Sarà cura dell'impresa redigere necessaria valutazione rischi vibrazioni per le opere ad essa affidate.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere. Utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente	//	//
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	//	//	//	//	//

LAVORAZIONE 4: POSA BURGHE (O GABBIONATE)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	 <p>Le burghe, gabbie di rete metallica riempite di ciottoli o pietrame, confezionate ed accatastate in cantiere vengono prelevate e trasportate sul luogo di impiego. Caratteristica delle burghe: grande permeabilità unita alla grande robustezza.</p>	Le burghe verranno caricate a bordo del pontone e posate sulla sponda mediante utilizzo di mezzo meccanico escavatore anch'esso posto a bordo del pontone.	Operazioni condotte esclusivamente da lavoratori appositamente formati ed informati. Operazioni di posa delle burghe coadiuvate da personale a terra. Tutti i lavoratori presenti muniti di giubbotto inaffondabile e presenza in cantiere di almeno un salvagente anulare munito di cima fissata a punto fisso di ancoraggio.	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (ASSOLVIMENTO DEI COMPITI DI VALUTAZIONE PREVISTI ALL'ART.91 C.2-BIS)	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO	//	//	//	//	//

LAVORAZIONE 4: POSA BURGHE (O GABBIONATE)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	//	//	//	//	//
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	//	//	Due lavoratori presenti a bordo del pontone (addetto al mezzo meccanico e lavoratore a supporto dell'addetto al mezzo ed all'addetto alla conduzione del pontone). Presenza di lavoratore a terra a supporto delle manovre con mezzo meccanico. Tutti i lavoratori muniti di giubbotto inaffondabile e presenza di almeno un salvagente anulare con cima di	//	//

LAVORAZIONE 4: POSA BURGHE (O GABBIONATE)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			recupero fissata a punto fisso di ancoraggio.		
SCHIACCIAMENTO	//	//	I lavoratori a terra non dovranno scendere al di sotto del piano di campagna e/o transitare al di sotto dei carichi sospesi.	//	//
INVESTIMENTO	//	//	//	//	//
INALAZIONE DI POLVERI	//	//	//	//	//
CADUTA DI PERSONE NELLO SCAVO	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	//	//	//	//	//
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	//	vedi specifica precedente.	//	//	//
RISCHIO RUMORE	Nessuna	Si rimanda al piano operativo di sicurezza dell'impresa operante dal quale si dovrà visionare la valutazione del rischio rumori.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere		
VIBRAZIONI PER USO DI MEZZI MECCANICI E MANUALI	//	Sarà cura dell'impresa redigere necessaria valutazione rischi vibrazioni per le opere ad essa affidate.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere. Utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla	//	//

LAVORAZIONE 4: POSA BURGHE (O GABBIONATE)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			normativa vigente		
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	//	Le movimentazioni dovranno essere eseguite con coadiuvante a terra posto in cima alla sponda.	//	//	//

LAVORAZIONE 5: POSA PIETrame DI CAVA NON GELIVO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Operazioni eseguite per mezzo di escavatore idraulico posto su pontone mantenuto in posizione da spintore.	Si rimanda alle procedure previste dal POS della impresa esecutrice.	Operazioni condotte esclusivamente da lavoratori appositamente formati ed informati. Operazioni coadiuvate da personale a terra. Tutti i lavoratori presenti muniti di giubbotto inaffondabile e presenza in cantiere di almeno un salvagente anulare munito di cima fissata a punto fisso di ancoraggio.	//	Operazioni eseguite da unica impresa esecutrice.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (ASSOLVIMENTO DEI COMPITI DI VALUTAZIONE PREVISTI ALL'ART.91 C.2-BIS)	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	//	//	//	//	//
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN	//	//	//	//	//

LAVORAZIONE 5: POSA PIETRAE DI CAVA NON GELIVO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Operazioni eseguite mediante utilizzo di mezzo meccanico posto a bordo di pontone e con ausilio di personale a terra.	Si rimanda alle procedure previste dal POS della impresa esecutrice.	Due lavoratori presenti a bordo del pontone (addetto al mezzo meccanico e lavoratore a supporto dell'addetto al mezzo ed all'addetto alla conduzione del pontone). Presenza di lavoratore a terra a supporto delle manovre con mezzo meccanico. Tutti i lavoratori muniti di giubbotto inaffondabile e presenza di almeno un salvagente anulare con cima di recupero fissata a punto fisso di ancoraggio.		
RIBALTAMENTO MEZZO		vedi procedure precedenti	//	//	//
INVESTIMENTO	//	Dovrà essere imposto il divieto di transito di personale a terra durante l'utilizzo di macchine operatrici.	//	//	//
INALAZIONE DI POLVERI	//	I lavoratori dovranno essere	//	//	//

LAVORAZIONE 5: POSA PIETrame DI CAVA NON GELIVO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		dotati di adeguati DPI di protezione delle vie respiratorie e gli addetti alla manovra dei mezzi dovranno operare a cabina chiusa.			
CADUTA DI PERSONE NELLO SCAVO	//	//	//	//	//
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	//	//	//	//	//
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	//	vedi specifica precedente.	//	//	//
RISCHIO RUMORE	Nessuna	Si rimanda al piano operativo di sicurezza dell'impresa operante dal quale si dovrà visionare la valutazione del rischio rumori.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	//	//	//	//	//
VIBRAZIONI PER USO DI MEZZI MECCANICI E MANUALI	//	Sarà cura dell'impresa redigere necessaria valutazione rischi vibrazioni per le opere ad essa affidate.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere. Utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente	//	//
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	//	Le movimentazioni dovranno essere eseguite con coadiuvante a terra	//	//	//

LAVORAZIONE 6: POSA DI STABILIZZATO DI CAVA PER RIPRISTINO PISTA DI SERVIZIO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Operazioni eseguite per mezzo di appositi autocarri ribaltabili di rullo compattatore meccanico.	Spargimento dello stabilizzato con autocarri ribaltabili e successivo compattamento dello stesso con rullo compattatore meccanico.	Operazioni condotte esclusivamente da lavoratori appositamente formati ed informati. Operazioni coadiuvate da personale a terra. Tutti i lavoratori presenti muniti di indumenti ad alta visibilità.	//	Operazioni eseguite da unica impresa esecutrice.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (ASSOLVIMENTO DEI COMPITI DI VALUTAZIONE PREVISTI ALL'ART.91 C.2-BIS)	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	//	Nel caso di utilizzo di eventuali prodotti a supporto della semina consultare le schede di sicurezza relative.	Utilizzo di adeguati DPI	//	Operazioni eseguite da unica impresa esecutrice.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	//	//	//	//	//
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	//	//	//	//	//
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	//	Operazioni previste su pista di servizio ghiaia esistente.	Presenza di almeno un salvagente	//	Operazioni eseguite da unica impresa

LAVORAZIONE 6: POSA DI STABILIZZATO DI CAVA PER RIPRISTINO PISTA DI SERVIZIO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			anulare con cima di recupero fissata a punto fisso di ancoraggio.		esecutrice.
INALAZIONE DI POLVERI	//	//	Durante le operazioni utilizzare i DPI necessari per la protezione delle vie respiratorie.	//	//
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Accesso al cantiere riservato ai soli mezzi da impiegare durante le lavorazioni.	I mezzi atti al trasporto dovranno accedere alle aree di cantiere solo per le operazioni di carico e scarico. Non è consentito il transito nelle aree previste.	Recinzione di cantiere, cartellonistica e comunicazione dell'arrivo dei mezzi ai presenti in cantiere. Lavoratori muniti di indumenti ad alta visibilità.	//	//
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	//	//	//	//	//
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	//	//	//	//	//
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	//	vedi specifica precedente.	//	//	//
RISCHIO RUMORE	Nessuna	Si rimanda al piano operativo di sicurezza dell'impresa operante dal quale si dovrà visionare la valutazione del rischio rumori.	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle lavorazioni in essere		
VIBRAZIONI PER USO DI MEZZI MECCANICI E MANUALI	//	Sarà cura dell'impresa redigere necessaria valutazione rischi vibrazioni	Obbligo di utilizzo dei DPI necessari e congrui alle	//	//

LAVORAZIONE 6: POSA DI STABILIZZATO DI CAVA PER RIPRISTINO PISTA DI SERVIZIO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		per le opere ad essa affidate.	lavorazioni in essere. Utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente		

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 167

Importo presunto dei lavori		€ 232.720,90		
TIPO DI OPERE		IMPORTO PARZIALE OPERE	INCIDENZA % MD	INCIDENZA IMPORTO MD
OPERE EDILIZIE	Nuova costruzione		40%	€ -
	Ristrutturazione		45%	€ -
	Restauro e manutenzione		55%	€ -
	Opere in cemento armato		32%	€ -
	Montaggio di strutture prefabbricate cemento armato		15%	€ -
OPERE IDRAULICHE	Argini e canalizzazioni	€ 232.720,90	14,66%	€ 34.112,08
	Traverse difese sistemazioni varie		38%	€ -
OPERE IGIENICHE	Acquedotti (con tubazioni)		30%	€ -
	Acquedotti (senza tubazioni)		46%	€ -
IMPIANTI TECNICI	Fognature		38%	€ -
	Impianti igienico sanitari		43%	€ -
	Impianti elettrici interni		45%	€ -
	Impianti di riscaldamento tradizionali		40%	€ -
	Impianti di condizionamento		30%	€ -
	Impianti di ascensore e montacarichi		55%	€ -
VERIFICA SOMMATORIA		€ 232.720,90		
INCIDENZA COMPLESSIVA MD				€ 34.112,08
DETERMINAZIONE UOMINI - GIORNO				
25,5	Costo orario MD operaio qualificato			
		$UG = \frac{Inc.Compl.MD}{CostoGiorn.MD} =$		167
204	Costo giornaliero MD operaio qualificato			
		durata lavori (mesi)		3
		numero operai previsti mediamente al giorno		
		per tutta la durata dei lavori		3

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Manodopera Risorse Umane	incid. %
			unitario	TOTALE		
	RIPORTO					
	LAVORI A MISURA					
1 1C.27.050.01 00.f	Oneri per conferimento in impianti autorizzati dei seguenti rifiuti urbani e speciali non pericolosi: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904) presso ... to, secondo il giudizio di ammissibilità in discarica rilasciato dal laboratorio di analisi ai sensi del D.M. 27/09/2010 SOMMANO q.le	13 749,40	1,95	26 811,33	0,00	
2 1U.04.110.01 50	Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa la eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria ... a, lavorazione ed onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte, misurato in opera dopo costipamento. SOMMANO mc	106,35	26,39	2 806,58	728,50	25,96
3 ARR	Arrotondamenti SIDIETRAGGONO cad.	-1,00	0,11	-0,11	0,00	
4 LOM2301_1 FNP.04.05.0 0.03.0025.c	Strato di geotessile non tessuto, con funzione antierosiva, in fibre sintetiche: polipropilene. Fissaggio con picchetti - Massa areica > 400 gr., resistenza a trazione > 30 kN/m Po ... o meccanico (escavatore) e manuale su superfici orizzontali e/o inclinate. Compreso risvolti, sovrapposizioni, fissaggio SOMMANO mq	3 185,00	4,32	13 759,20	2 834,65	20,60
5 LOM2301_1 FNP.06.01.0 1.00.0005.a	Berna e/o scogliera per rivestimento spondale, scarpata, pennelli, briglie e soglie in pietrame di cava non gelivo in blocchi generici, compatto e fortemente resistente all'abrasione ... posto sopra e sotto il pelo dell'acqua - pietrame peso tra 300 e 1000 kg Realizzazione con mezzo meccanico (escavatore) SOMMANO t	2 920,40	35,28	103 031,71	8 761,20	8,50
6 LOM2301_1 FNP.06.07.0 6.00.0005.a	Gabbione cilindrico o burgo, diametro 0,65 m, in rete metallica a doppia torsione con rivestimento in lega Zinco-Aluminio - Lunghezza 2 m, maglia tipo 8x10, filo diam. 2,7 mm Posa con mezzo meccanico e manuale SOMMANO cad	369,00	85,18	31 431,42	4 118,04	13,10
7 N.P.1	NOLO DI RIMORCHIATORE/SPINTORE per la navigazione in acque interne, incluso l'equipaggio, comprese le dotazioni per la navigazione ed il servizio di spinta, il carburante ed i lubrificanti: potenza non inferiore a 250 Hp. SOMMANO ora	72,00	162,59	11 706,48	4 370,36	39,04
8 N.P.2	NOLO DI PONTONE galleggiante anche modulare, iscritto ed immatricolato per la navigazione in acque interne: portata sino a 200 ton. SOMMANO ora	72,00	47,98	3 454,56	0,00	
9 N.P.4	TRASPORTO al di fuori delle aree di cantiere dei materiali provenienti dagli scavi o dalle attività di demolizione con l'ausilio di autocarro: 4 Assi con cassone ribaltabile trilaterale, massa a pieno carico fino 40 ton. SOMMANO mc x km	21 511,00	0,26	5 592,86	1 935,99	34,62
10 N.P.5	Sovrapprezzo per la posa di geotessili effettuata con l'ausilio di natanti. SOMMANO mq	3 185,00	2,38	7 580,30	2 356,90	31,09
11 N.P.6	Sovrapprezzo per la posa di pietrame effettuata con l'ausilio di natanti. SOMMANO t	1 752,24	7,22	12 651,17	5 169,11	40,86
12 N.P.7	NOLO DI GRU TRALICCIATA cingolata compreso l'allestimento per l'utilizzo di attrezzature per la vibro infissione, il carburante ed i lubrificanti: braccio fino a 24 mt e portata sino a 30 ton. SOMMANO ora	36,00	111,88	6 265,28	1 821,68	29,08
13 N.P.8	SCAVO DI SBANCAMENTO da eseguirsi anche in presenza di acqua, in terreno di qualsiasi natura e consistenza (esclusa la roccia da mina), per sagomature di sponde e di scarpate fluviali ... riutilizzo in adiacenza allo scavo per stesa a tombamento di buche e bassure ovvero a formazione di depositi provvisori. SOMMANO mc	1 592,50	3,22	5 127,85	1 815,45	35,40
	Parziale LAVORI A MISURA euro			230 218,63	34 112,08	14,82
	A RIPIARTIRE			230 218,63	34 112,08	

COMMITTENTE: A.I.Po - PARMA

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

LE OPERAZIONI DI CANTIERE, NON PREVEDONO INTERFERENZE IN QUANTO NON SARA' PERMESSA CONTEMPORANEITA' TRA LE LAVORAZIONI.

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Per quanto sopra riportato e richiesto in coordinamento, non si prevedono particolari misure preventive e/o protettive ad eccezione della costante comunicazione tra imprese e tra imprese e CSE.	Dispositivi minimi da adottare per la durata totale delle opere (in riferimento ai possibili rischi presenti): Casco Guanti Scarpe con puntale in ferro e suola imperforabile Mascherine per la protezione delle vie respiratorie (polveri) Dispositivi anticaduta durante il montaggio del trabattello per la risalita in quota; Dispositivi anticaduta per la percorribilità della copertura Otoprotettori Tutto quanto previsto e disposto dai Piano Operativi di Sicurezza delle imprese.	Impresa affidataria ed imprese subappaltatrici; Imprese esecutrici; Eventuali lavoratori autonomi oggi non noti.	Ogni impresa dovrà garantire ai propri lavoratori la fornitura dei DPI necessari nonchè la visita periodica annuale di sorveglianza sanitaria,

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS (2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☒ si ☐ no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	FORNITURE MATERIALI	PREVEDERE UNA PROCEDURA UNIFICATA PER L'ACCESSO AL CANTIERE DA PARTE DI TERZI	IMPRESA ESECUTRICI
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f))*

☐ apprestamento

☐ attrezzatura

☐ infrastruttura

☐ mezzo o servizio di
protezione collettiva

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☐ Impresa Esecutrice :

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☒ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato alle attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione:

A cura delle imprese presenti (da parte dei datori di lavoro). Prima dell'inizio dei lavori i lavoratori dovranno essere portati a conoscenza delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; dovrà inoltre essere assegnato specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. I lavoratori addetti al pronto intervento dovranno aver ricevuto adeguata informazione in merito ai procedimenti delle operazioni di pronto soccorso immediato (uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi).

Le imprese esecutrici hanno il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato.

Anche in riferimento ad un eventuale incendio, gli addetti dovranno essere prontamente accorti sulle necessità del caso e garantire un esodo rapido dei luoghi di lavoro (o utilizzo, su piccoli focolai, nei mezzi portatili di spegnimento).

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: **112**

Vigili del fuoco: **112**

Polizia: **112**

CSE: Natali Geom. Cristiano: **338-8073619**

In cantiere dovrà essere custodito almeno:

n° 1 estintore a polvere da kg 6;

n° 1 pacchetto di primo soccorso.

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

pag. 1

Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		per mq	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	ONERI PER LA SICUREZZA LAVORI MISURA							
1 SC19.001.01. a	Box di cantiere uso spogliatoio primo mese					1,00		
	SOMMANO cad/mese					1,00	607,29	607,29
2 SC19.001.01. b	Box di cantiere - mese successivo	1,00			2,00	2,00		
	SOMMANO cad/mese					2,00	150,23	300,46
3 09.37.120.00 1	Dispersore profilato a croce (50x50x5) mm in acciaio/trame, altezza 1500 mm.					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	15,75	15,75
4 SC19.001.07. a	WC chimico - primo mese					1,00		
	SOMMANO cad/mese					1,00	160,00	160,00
5 SC19.001.07. b	WC chimico - mese successivo	1,00			2,00	2,00		
	SOMMANO cad/mese					2,00	110,00	220,00
6 01.02.013a	Nastro in polietilene non adesivo per delimitazioni di colore bianco-rosso; dimensioni 5 cm x 200 m.					3,00		
	SOMMANO cadauno					3,00	3,31	9,93
7 01.01.100.00 1a	Recinzione del cantiere mediante elementi tubolari infissi a terra e rete di plastica, alta non meno di 2 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori; per il primo mese.		25,00		2,00	50,00		
	SOMMANO m2					50,00	5,67	283,50
8 01.01.080.00 11	Recinzione del cantiere mediante elementi tubolari infissi a terra e lamiera metallica (ondulata o grecata), alta non meno di 2 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori; per ogni mese o parte di mese successivo.	2,00	25,00		2,00	100,00		
	SOMMANO m2*mesi					100,00	0,42	42,00
9 01.02.011a	Delimitazione mediante traversina in tubo di acciaio Ø 32 mm di lunghezza 220 cm e altezza 110 cm, componibile con quella successiva e orientabile in ogni direzione, zincata a caldo e gambe smontabili, compreso il trasporto, la posa in opera e la successiva rimozione; per il primo mese.	4,00	2,20			8,80		
	SOMMANO m					8,80	1,65	14,52
10 01.03.080.00	Accesso al cantiere realizzato con telaio in elementi tubolari controventati, rete elettrosaldata e chiusura con rete di plastica, ad							
	A RIPORTARE							1'653,45

COMMITTENTE: A.I.Po PARMA

Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		per ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1 653,45
1a	uno o due battenti, alto non meno di 2 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori, per il primo mese.		10,00		2,00	20,00		
	SOMMANO m2					20,00	8,24	164,80
11 01.03.080.00 11	Accesso al cantiere realizzato con telaio in elementi tubolari controventati, rete elettrosaldata e chiusura con rete di plastica, ad uno o due battenti, alto non meno di 2 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori, per ogni mese o parte di mese successivo.	2,00	10,00		2,00	40,00		
	SOMMANO m2*mesi					40,00	1,43	57,20
12 04.14.006	Segnaletica stradale di prescrizione (precedenza, divieto, obbligo) e di pericolo, di qualsiasi forma e dimensione, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperta con pellicola, compresi segnali compositi e delimitatori speciali di ostacolo; costo mensile.	20,00			2,00	40,00		
	SOMMANO n.*mesi					40,00	1,22	48,80
13 04.14.007	Sacchi in tela plastificata rinforzata, possono contenere Kg 25 di sabbia arrivando a metà capienza, misure 60x40 cm; costo mensile.	20,00			2,00	40,00		
	SOMMANO n.*mesi					40,00	0,19	7,60
14 02.10.180.00 1	Lanterna segnaletica lampeggiante crepuscolare a luce gialla, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 12 volti o a batteria; costo mensile.	6,00			2,00	12,00		
	SOMMANO n.*mesi					12,00	0,83	9,96
15 02.10.200.00 1	Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 12 volti o a batteria; costo mensile.	4,00			2,00	8,00		
	SOMMANO n.*mesi					8,00	0,88	7,04
16 SC19.002.07 a	Segnaletica di sicurezza per l'indicazione dei vari presidi e delle procedure					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	5,18	5,18
17 01.07.003	Cassetta di medicazione di cui all'art. 96, primo comma, del D.P.R. 20 Marzo 1956, n. 320, concernente norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo ... esposto anche sulle fiamme; istruzioni sul modo di usare i presidi e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.					1,00		
	SOMMANO ciascuna					1,00	99,42	99,42
18 01.08.003c	Estintore a polvere omologato installato a parete con apposite staffe, completo di cartello di segnalazione, nel prezzo è compresa la manutenzione prevista per Legge da effettuarsi periodicamente, da Kg 12; costo mensile.	3,00			2,00	6,00		
	A RIPORTARE					6,00		2 053,45

COMMITTENTE: A.I.Po PARMA

Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		per ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					6,00		2.053,45
	SOMMANO n.*mesi					6,00	3,00	18,00
19 07.27.040.00 1b	Sistema anticaduta retrattile con fune in acciaio da m 10; costo mensile.	1,00			1,00	1,00		
	SOMMANO n.*mesi					1,00	18,49	18,49
20 07.27.080.00 1	Imbracatura sia per uso con sistemi anticaduta e sia per posizionamento, con cuscini e bretelle regolabili ad allacciamento rapido. Conforme EN 361; costo mensile.	2,00			1,00	2,00		
	SOMMANO n.*mesi					2,00	12,91	25,82
21 07.28.011	Visiera di protezione costituita da semicalotta in polipropilene, bardatura regolabile, con schermo in policarbonato incolore regolabile in tre posizioni, resistenza al calore 125° C, peso g 220, conforme UNI-EN 166-B-3 e omologata CE, ISO 9002; costo mensile.	2,00			1,00	2,00		
	SOMMANO n.*mesi					2,00	2,17	4,34
22 07.31.004	Guanto in pelle crosta semplice con lunetta parapolsa da cm 7, conforme alla norma UNI-EN 388 (protezione contro le aggressioni meccaniche), taglia unica; costo mensile al paio.	20,00			2,00	40,00		
	SOMMANO n.*mesi					40,00	0,31	12,40
23 07.28.001	Occhiali protettivi con lenti in policarbonato antigraffio ad alta resistenza agli urti, montatura in nylon, protezione laterale e coprisopracciglio integrati nella montatura per garantire una protezione completa; costo mensile.	2,00			2,00	4,00		
	SOMMANO n.*mesi					4,00	1,19	4,76
24 07.33.009	Cuffia antirumore con archetto in acciaio inox regolabile, dotata di grandi cuscinetti in polistirene con imbottitura in gel, peso g 331, conforme alla norma UNI-EN 352-1, SNR 36 dB; costo mensile.	2,00			2,00	4,00		
	SOMMANO n.*mesi					4,00	1,81	7,24
25 07.33.001	Insero auricolare in morbido polimero espanso con adattamento graduale all'anatomia del canale auricolare, lavabile in acqua e sapone fino a tre volte, conforme alla norma UNI-EN 352-2, SNR 28 dB; dispenser da 250 paia.					1,00		
	SOMMANO caduno					1,00	33,05	33,05
26 07.29.003	Scarpa da lavoro alta con dispositivo di allacciamento rapido dotata di puntale in acciaio e lamina antiforo, allacciatura con ganci e occhielli trattati anticorrosione, sottopiede an ... o, suola in poliuretano monodensità, antistatico, antiodori, antiscivolo conforme norma UNI-EN 345; costo mensile al paio.	3,00			2,00	6,00		
	A RIPORTARE					6,00		2.177,55

COMMITTENTE: A.L.Po PARMA

Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		per ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					6,00		2.177,55
	SOMMANO n.*mesi					6,00	5,06	30,36
27 07.32.009	Mascherina per polveri a bassa nocività dotata di valvola di espirazione, conforme alla norma UNI-EN 149, classe FFP1.					10,00		
	SOMMANO ciascuno					10,00	1,86	18,60
28 07.29.007	Stivali in PVC nitrilico resistente agli acidi con puntale e lamina anti foro in acciaio, di colore verde conforme alla norma UNI-EN 345 SPB; costo mensile al paio.					3,00		
	SOMMANO n.*mesi					3,00	2,48	7,44
29 08.35.040.00 2	Assemblea tra coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e responsabili della sicurezza delle imprese che concorrono ai lavori del cantiere sui contenuti dei piani di sicurezza e il coordinamento delle attività di prevenzione; costo ad personam.					6,00		
	SOMMANO ore					6,00	44,72	268,32
	Parziale LAVORI A MISURA euro							2.502,27
	T O T A L E euro							2.502,27
	Mantova, 21/12/2023							
	Il Progettista I.I. Geom. Alfredo Pernarella							
	Il Collaboratore alla progettazione I.T.P. Geom. Umberto Rovati							
	IL CSP Geom. Cristiano Natali							
	IL R.U.P. Ing. Marcello Moretti							

	A R I P O R T A R E							

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessario)
- ☐ protocollo anticontagio COVID-19

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE AGLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 46 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente ____ A.I.P.O. Ufficio Operativo di Mantova il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 20/12/2023

Firma del C.S.P.



2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

FASCICOLO DELL'OPERA

(art. 91, c. 1, lett. b) e allegato XVI, DLgs. 81/2008)

Committente

Nominativo	AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
Sede	VICOLO CANOVE N° 26
Città	MANTOVA
Recapito telefonico	0376-320461

Cantiere

Denominazione	MN-E-449-M
Ubicazione	Tratto arginale tra Strd. Riviera Mincio e A22 – Mantova (MN)
Natura dell'opera	Lavori di manutenzione straordinaria per la ripresa delle sconnessioni nel rivestimento delle lastre in c.a. del Canal Bianco e Canale Acque Alte in comune di Mantova e altri (provincia di Mantova).
Inizio presunto dei lavori	22-01-2024
Durata presunta dei lavori	60 giorni
Ammontare presunto dei lavori	232.720,90 EURO

Coordinatore per la progettazione

Nominativo	NATALI GEOM. CRISTIANO
Indirizzo	VIA BIAGI N° 41
CAP e Città	46047, PORTO MANTOVANO (MN)
Recapito telefonico	329/6378326
Indirizzo e-mail	geom.cristiano.natali@gmail.com

Coordinatore per l'esecuzione

Nominativo	NATALI GEOM. CRISTIANO
Indirizzo	VIA BIAGI N° 41
CAP e Città	46047, PORTO MANTOVA (MN)
Recapito telefonico	329/6378326
Indirizzo e-mail	geom.cristiano.natali@gmail.com

Porto Mantovano, lì 20-12-2023

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per l'esecuzione è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554. Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

- **CAPITOLO I** - la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I);
- **CAPITOLO II** - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
 - b)** mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.
- **CAPITOLO III** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).


CAPITOLO I - Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo è utilizzata come riferimento la successiva scheda I.

Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Lavori di manutenzione straordinaria per la ripresa delle sconnessioni nel rivestimento delle lastre in c.a. del Canal Bianco e Canale Acque Alte in comune di Mantova e altri (provincia di Mantova).

<p>Indirizzo del cantiere</p> <p>Area oggetto di intervento</p>	<p>Comune di Mantova (MN).</p> 
<p>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</p>	<p>Inquadramento territoriale: Zona demaniale Caratterizzazione geotecnica: Percorso fluviale.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: Trattasi di opere per il ripristino puntuale di sconnessioni nel rivestimento delle lastre in c.a. spondali dell'argine in destra Mincio.</p>

ESECUTORI DELLE OPERE:

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: Cod. fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

CAPITOLO II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

Si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- accessi ai luoghi di lavoro.
- sicurezza dei luoghi.
- impianti di alimentazione e scarico.
- approvvigionamento e movimentazione attrezzature.
- approvvigionamento e movimentazione materiali
- igiene sul lavoro.
- interferenze e protezioni da terzi.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

La scheda II-1

è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La scheda II-2

è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La scheda II-3

indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Misure Preventive e Protettive in Dotazione all'opera:

sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la sicurezza dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Misure Preventive e Protettive ausiliarie:

sono le misure preventive e protettive, invece, la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

ANALISI DEI RISCHI PER LAVORI MANUTENTIVI FUTURI

UBICAZIONE DEI LAVORI	LAVORI DA ESEGUIRE	RISCHI RILEVABILI
<i>MANUTENZIONE ARGINE FLUVIALE</i>	<ul style="list-style-type: none">- Verifica delle sponde;- Ripristino rotture.	<ul style="list-style-type: none">- Contatto con macchine operatrici;- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;- Rischio annegamento;- Investimento da mezzi meccanici;- Esposizione al rumore;- Esposizione a vibrazioni;- Caduta in piano;- Caduta dall'alto;- Movimentazione manuale dei carichi ingombranti e pesanti.

CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione e ausiliarie.

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie.

Tipologia dei lavori: MANUTENZIONE ARGINE FLUVIALE	Codice scheda II-1-1
---	-----------------------------

Tipologia di intervento:	Rischi individuati:
- VERIFICA DELLE SPONDE - RIPRISTINO ROTTURE	- Contatto con macchine operatrici; - Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali; - Rischio annegamento; - Investimento da mezzi meccanici; - Esposizione al rumore; - Esposizione a vibrazioni; - Caduta in piano; - Caduta dall'alto; - Movimentazione manuale dei carichi ingombranti e pesanti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:
Piede dell'argine composto da burghe in rete zincata riempite in ciottoli di cava, a contenimento del paramento realizzato in materiale sciolto e protetto da telo in geotessile non tessuto zavorrato. Rifinitura dell'opera, a salvaguardia del nuovo materiale di sponda dalla forza erosiva dell'acqua, costituito da pietrame non gelivo di cava.

Punti critici:	Misure preventive e protettive dell'opera:	Misure preventive e protettive ausiliarie:
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Prevedere l'utilizzo di idonee imbarcazioni o di pontone semovente per l'accesso al manufatto via acqua.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è previsto nessun sistema di approvvigionamento e movimentazione per le attrezzature in dotazione all'opera.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs 81/2008 (Allegato V) e s.m.i. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008 (Allegato VI). Acquisire e consultare schede tecniche e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è previsto nessun sistema di approvvigionamento e movimentazione dei materiali in dotazione all'opera.	Per la movimentazione dei materiali, dovranno essere rispettati i dettami in merito alla movimentazione manuale dei carichi e se si adotteranno mezzi di sollevamento gli stessi dovranno essere conformi alla normativa vigente.
DPI	Non è prevista in dotazione all'opera nessun dispositivo di protezione individuale.	Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D. Lgs 81/2008, Tit. III, capo II con particolare riguardo ai dispositivi di protezione del capo, delle mani e dell'udito. Nel caso di presenza di scavi, garantire la presenza di DPC (parapetti, transenne, etc.) per difendere i lavoratori ed eventualmente terzi dalla caduta dall'alto. Si raccomanda l'uso di giubbotti salvagente non immergibili, nonché stivali e guanti di gomma. Per le opere in quota (sul versante) prevedere il posizionamento di paletti infissi nel terreno e successivo collegamento agli stessi mediante cordini e/o arrotolatori o cordini regolabili (a seconda delle

		altezze di sponda).
Igiene sul lavoro	Non è prevista in dotazione all'opera nessun sistema atto a garantire l'igiene del luogo di lavoro.	È necessario che gli operatori siano dotati di mezzi e attrezzature in grado di garantire durante l'esecuzione della lavorazione uno stato di igiene del luogo di lavoro tale da eseguire per sé stessi e per i terzi pulizia, igiene dei luoghi oggetto della lavorazione. Una volta terminata la lavorazione oggetto di intervento è necessario che gli addetti ripristino lo stato dei luoghi per quanto riguarda pulizia e igiene trovato prima dell'esecuzione dei lavori per tutte le aree interessate alla lavorazione e per le zone ad esso limitrofe che possono essere state "sporcate" durante la lavorazione stessa. Per la lavorazione in corso non è necessario utilizzare nessuna sostanza chimica pericolosa.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non è prevista nessun impianto di alimentazione o di scarico in dotazione all'opera	Per la lavorazione in oggetto non è previsto nessun impianto di alimentazione dell'energia elettrica e nessun impianto di scarico; pertanto, non si ritiene necessario che per l'impresa sia messo a disposizione alcun impianto di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Non è prevista nessuna interferenza al momento. In dotazione all'opera non è previsto nessun apprestamento atto alla protezione di terzi.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna presente.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica.

SCHEDA II-2**Adegumento delle misure protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie.**

Tipologia dei lavori: MANUTENZIONE ARGINE FLUVIALE	Codice scheda II-1-2
---	-----------------------------

Tipologia di intervento:	Rischi individuati:
- VERIFICA DELLE SPONDE - RIPRISTINO ROTTURE	- Contatto con macchine operatrici; - Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali; - Rischio annegamento; - Investimento da mezzi meccanici; - Esposizione al rumore; - Esposizione a vibrazioni; - Caduta in piano; - Caduta dall'alto; - Movimentazione manuale dei carichi ingombranti e pesanti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:
Piede dell'argine composto da burghe in rete zincata riempite in ciottoli di cava, a contenimento del paramento realizzato in materiale sciolto e protetto da telo in geotessile non tessuto zavorrato. Rifinitura dell'opera, a salvaguardia del nuovo materiale di sponda dalla forza erosiva dell'acqua, costituito da pietrame non gelivo di cava.

Punti critici:	Misure preventive e protettive dell'opera:	Misure preventive e protettive ausiliarie:
Accessi ai luoghi di lavoro		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
DPI		
Igiene sul lavoro		

Impianti di alimentazione e di scarico		
Interferenze e protezioni terzi		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		

SCHEDA II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo o di controllo dell'efficienza delle stesse.

Codice scheda	II-3-1
---------------	---------------

<i>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>
Nessuna presente	Da pianificare come da misure ausiliarie sopra riportate.	Da pianificare come da misure ausiliarie sopra riportate.	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità dell' argine.	Da pianificare come da misure ausiliarie sopra riportate.	Da pianificare come da misure ausiliarie sopra riportate.	Da pianificare come da misure ausiliarie sopra riportate.

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

SCHEDA III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto.

SCHEDA III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera.

Elaborati tecnici per i lavori di: “Lavori di manutenzione straordinaria per la ripresa delle sconnessioni nel rivestimento delle lastre in c.a. del Canal Bianco e Canale Acque Alte in comune di Mantova e altri (provincia di Mantova)”	Codice scheda	III-1
---	---------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto architettonico	Nominativo: AIPO Indirizzo: VICOLO CANOVE, 26 – 46100 MANTOVA (MN) Telefono: 0376/320461			//
Geognostica	Nominativo: Indirizzo: Telefono:			//
Impianto elettrico	Nominativo: Indirizzo: Telefono:			//
Impianto idraulico	Nominativo: Indirizzo: Telefono:			//
Progetto strutturale	Nominativo: Indirizzo: Telefono:			//

Coordinatore per l'Esecuzione

